

Interrogazione a risposta scritta n. 84

Oggetto: Riprogrammare il servizio del secondo elicottero diurno del Servizio di elisoccorso regionale alla luce della tragedia del Natisone

HONSELL

VISTE le problematiche emerse sulle modalità di allertamento e utilizzo del secondo elicottero diurno del Servizio di elisoccorso regionale in seguito alla tragedia del Natisone;

RICHIAMATA la nota del Direttore Generale di ASUFC, dott. Denis Caporale, prot. n. 0155194-P/GEN /ASUFC d.d. 30/09/2022, che comunicava il riaffidamento in convenzione del servizio di elisoccorso, a Elifriulia S.p.A., a far data dal 1° ottobre 2022, precisando che erano operative due eliambulanze, di cui una attiva H24 e la seconda attiva 12 ore al giorno;

PRESO ATTO che riguardo alle modalità di utilizzo degli elicotteri, la predetta nota così recita: "l'elicottero H24 verrà utilizzato per interventi primari e secondari indifferibili, mentre l'elicottero diurno, di nuovo inserimento, verrà prevalentemente utilizzato per Trasporti secondari differibili; Trasporto Organi; Ricerca Dispersi; Recupero Illesi in ambiente ostile; Recupero Codici Bianchi in ambiente ostile; Recupero Salma; Addestramenti; Riconfigurazione elicottero; Eventi con maxiafflusso";

RITENUTO che l'utilizzo dell'elicottero per eseguire trasporti secondari differibili - quindi non urgenti - non pare del tutto congruo in quanto nell'ambito sanitario il mezzo aereo va impiegato solo "qualora non sia possibile raggiungere, o raggiungere tempestivamente, il paziente con ambulanza ALS e/o automedica", come stabilito dalla stessa normativa regionale al punto 3.3.4 dell'allegato alla DGR n. 2064 del 22 dicembre 2023, che inoltre precisa che l'eliambulanza "è attiva sulle 24 ore e interviene nel trauma grave e nelle patologie non traumatiche a rapida evoluzione" e che "può essere utilizzata anche per necessità di centralizzazione protetta o per il trasferimento secondario di pazienti critici";

CONSIDERATO che tra le missioni effettuate per trasporti secondari differibili possono apparire discutibili i trasferimenti per via aerea di malati non urgenti dall'ospedale hub di Udine a quello spoke di Tolmezzo, di Palmanova, di San Vito, dall'ospedale hub di Trieste all'ospedale spoke Gorizia;

ATTESO che il trasferimento con elicottero di pazienti non urgenti su brevi distanze comporta rispetto alle autoambulanze costi più elevati, tempi di trasporto più lunghi, stante l'esigenza di reperire l'équipe sanitaria non essendo questa prevista né in guardia attiva né in pronta disponibilità, oltre agli effetti non trascurabili relativi a sicurezza e inquinamento;

RILEVATO che l'impiego per "Ricerca Dispersi; Recupero Illesi in ambiente ostile; Recupero Codici Bianchi in ambiente ostile; Recupero Salma" non rientra nell'ambito del soccorso sanitario, ma in quello del soccorso tecnico urgente, di competenza dei Vigili del Fuoco (D.Lgs. 8 marzo 2006, n.

139, art. 24);

CONSIDERATO che per quanto noto non risulta in essere alcuna convenzione tra Regione FVG e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'uso ottimale delle risorse esistenti in questo specifico ambito;

RITENUTO che una sovrapposizione di interventi non coordinati in questo campo comporta una sovraesposizione di rischio sia per i soccorritori sia per i fruitori del soccorso;

ATTESO che dal 1 ottobre 2022 (data di avvio del secondo elicottero) al 31 dicembre 2024, il secondo elicottero diurno sembrerebbe aver eseguito complessivamente 333 voli, ovvero un volo ogni 2-3 giorni, e che di queste 333 missioni risulterebbero 230 missioni di soccorso e 103 di trasporto secondario, di cui 29 da ospedale hub a ospedale spoke, riguardo al codice di criticità 141 con codice bianco o verde in partenza;

RILEVATO che il costo annuo per il mantenimento del secondo elicottero diurno ammonta a circa 2 milioni di euro, oltre al costo dell'équipe sanitaria, da moltiplicare per i 5 anni di vigenza della convenzione, quindi complessivamente almeno 10 milioni di euro;

RITENUTO che a fronte di tale spesa e dell'attività svolta il rapporto costo/utilità non pare favorevole e proceduralmente rischioso, visto che tale mezzo sembrerebbe usato al di fuori delle previsioni normative di cui al D.Lgs. 8 marzo 2006 n. 139 e alla DGR n. 2064 del 22 dicembre 2023;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se non ritiene necessario e urgente che l'attività del servizio in parola, previa puntuale valutazione dell'effettiva utilità, venga quanto prima regolarizzata, normata e programmata al fine di poter utilizzare al meglio una risorsa così costosa, anche e soprattutto al fine di poter contribuire possibilmente ad evitare tragedie come quella che ha spezzato tre giovani vite sul Natisone o, qualora sia già stato fatto, a fornire tale programmazione in modo dettagliato.

Presentata alla Presidenza il giorno 07.03.2025